



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Metodi di ricerca e valutazione scolastica

Introduzione ai Metodi di ricerca – parte III

Corso di Laurea Scienze della Formazione Primaria

prof. Giancarlo Gola

Dipartimento Studi Umanistici

02-08.10.2025

Metodi di ricerca e valutazione scolastica Riepilogo Testi di riferimento

414SF] - METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA

TESTI DI RIFERIMENTO

Metodi di ricerca:

Sorzio P., Bortolotti E. (2015). Osservare per includere Metodi di intervento nei contesti socio-educativi (**cap. II - Natura e varietà delle procedure osservative in educazione**).

Valutazione:

Corsini C. (2023). La valutazione che educa. Liberare insegnamento e apprendimento dalla tirannia del voto. Franco Angeli.

Grion et al. (2025). La valutazione tra pari nella scuola primaria. Carocci.



Articoli forniti a lezione a cura del docente
Appunti delle lezioni a cura del docente

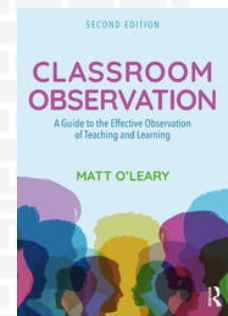
Research methods and school assessment
Text for Erasmus Student

414SF] - RESEARCH METHODS AND SCHOOL ASSESSMENT

REFERENCE TEXTS

Research methods:

O'Leary M. (2020) Classroom Observation. A Guide to the Effective Observation of Teaching and Learning, Routledge, NY.



Assessment:

Articles provided in MsTeams and/or Moodle

For Erasmus Students, the lecturer will indicate texts and articles in English Language.

Parte III^

Introduzione ai Metodi di ricerca in Educazione

Calendario Lezioni I semestre

Titolo	Giorno	Data	Ora inizio	Ora fine	Status
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	08/10/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	09/10/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	15/10/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	16/10/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	22/10/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	23/10/2025	15:00	17:00	Cancellata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	23/10/2025	15:00	17:00	Annullata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	29/10/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	30/10/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	05/11/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	06/11/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	12/11/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	13/11/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	19/11/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	20/11/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	26/11/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	27/11/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	03/12/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	04/12/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	10/12/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	11/12/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	17/12/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	18/12/2025	15:00	17:00	Confermata

Eventuali modifiche saranno comunicate tramite i canali istituzionali e Teams

La pianificazione orari ed aule si riferisce al I semestre sino al 18.12.2025.

02.10.2025-08.10.2025

Parte III^
Introduzione ai Metodi di ricerca in Educazione

I METODI DI RICERCA

Breve questionario



<https://www.menti.com/alh2c5zsyufb>

02.10.2025-08.10.2025

Parte II^

Introduzione ai Metodi di ricerca in Educazione

I METODI DI RICERCA

Riepilogo concetti principali

C'è una grande varietà di comportamenti che possono essere osservati in classe (Postic, De Ketele, 1988, 72).

Osservare in una classe scolastica, ad esempio, non è un'operazione semplice. La classe è un ambiente in co-evoluzione (Pianta, 1999)...in cui prendono forma interazioni con figure diverse, compagni, insegnanti. Ogni classe differisce dalle altre, è una unità di analisi a sé.

(cfr. Pasta, 2012, 157)

Strategie di
ricerca basate
su
Osservazione

Parte II^

Introduzione ai Metodi di ricerca in Educazione

I METODI DI RICERCA

Riepilogo concetti principali

La classificazione delle forme di osservazione può essere operata adottando diversi criteri (Postic, De Ketele, 1988). Noi ne prenderemo in considerazione alcuni: il *grado di partecipazione dell'osservatore*, l'*ambiente in cui viene condotta la rilevazione* e il *grado di strutturazione degli strumenti adottati e la connessa natura dei dati rilevati*.

A seconda del grado di partecipazione dell'osservatore si distinguono tre forme di osservazione: *documentaria*, *indipendente* e *partecipante*. Analiz-

Strategie di
ricerca basate
su
Osservazione

Tratto da Coggi, Ricchiardi, 2008, p. 103

02.10.2025-08.10.2025

Parte II^

Introduzione ai Metodi di ricerca in Educazione

I METODI DI RICERCA – L'osservazione nella ricerca educativa

Riepilogo concetti principali

Classificazione forme di osservazione nella ricerca educativa

Tipi di osservazione	Ruolo dell'osservatore	Strutturazione degli strumenti di raccolta	Ambiente di osservazione	Incidenza dell'interpretazione dell'osservatore
Autoosservazione	Coincide con l'osservato	Alta o bassa	Naturale	Alta
Osservazione esperienziale	non partecipante	Bassa	Naturale	Alta
Osservazione sistematica	non partecipante	Alta	Naturale/artificiale	Bassa
Osservazione etologica	non partecipante	Bassa	Naturale	Bassa
Osservazione soggettiva	partecipante	Bassa	Naturale	Alta
Osservazione clinico-sperimentale	non partecipante	Alta	Naturale/artificiale	Bassa

Strategie di
ricerca basate
su
Osservazione

v. Differenza concettuale in
Sorzio 2015, p. 45

Osservazione strutturata

Target Person Observation
Protocol

Osservazione etnografica

Parte III^

Introduzione ai Metodi di ricerca in Educazione

I METODI DI RICERCA L'osservazione nella ricerca educativa

Osservare consiste nel saper guardare: ispezionare un campo ambientale, identificare un focus di attenzione e connettere gli elementi in un modello per renderli intelligibili (Hanson, 1978; Sorzio, 2015, 41).

Secondo Hanson i termini che si riferiscono ad entità direttamente osservabili possiedono significati impliciti elusivi.

L'attivazione di schemi cognitivi e il processo di osservazione sono in una relazione dinamica (Sorzio, 2015, 42).

Esperimento di Piaget 1970

Differenze concettuali di Donaldson (2009)
I bambini non soltanto osservano ma cercano anche di capire come interpretare il contesto del compito

Parte III^

Introduzione ai Metodi di ricerca in Educazione

I METODI DI RICERCA L'osservazione nella ricerca educativa

Hacking (1987) offre una ricostruzione dinamica delle relazioni tra osservazione e modelli concettuali. L'osservazione è un processo integrato e flessibile di percezione e cognizione; gli schemi concettuali orientano l'osservazione e la messa a fuoco di qualche fenomeno di cui si ipotizza o si coglie l'esistenza (Sorzio, 2015, 44).

- Gli schemi concettuali non sono statici, ma evolvono in relazione all'osservazione e riflessione sui dati
- La relazione tra schemi concettuali è presente in alcuni disegni di ricerca osservativa, essi orientano i ricercatori es. grado di strutturazione, tipologia di categorizzazione;

Parte III^

Introduzione ai Metodi di ricerca in Educazione

I METODI DI RICERCA L'osservazione nella ricerca educativa

Una classificazione possibile delle forme osservative di ricerca si basa sul grado di controllo esercitato dal ricercatore sul contesto da analizzare. In base a questa tipologia classificatoria si possono distinguere:

- Osservazione naturalistica
- Osservazione in condizioni controllate
- Osservazione artificiale

(cfr. Coggi, Ricchiardi, 2008, 104)

Parte III^

Introduzione ai Metodi di ricerca in Educazione

I METODI DI RICERCA L'osservazione nella ricerca educativa

Che cosa osservare? Chi osservare? Chi osserva? Come osservare?



02.10.2025-08.10.2025

Parte III^

Introduzione ai Metodi di ricerca in Educazione

I METODI DI RICERCA L'osservazione nella ricerca educativa

Che cosa osservare? Chi osservare? Chi osserva? Come osservare?

L'osservare contesti scolastici significa osservare contesti sociali intessuti di prassi, di relazioni in cui l'osservatore stesso entra in qualche modo in relazione e in cui non esistono condizioni asettiche o neutrali (quasi), ma micro culture pedagogiche, didattiche organizzative.

Da semplice strumento di monitoraggio dell'apprendimento o della validità di un progetto formativo, l'osservare diviene attività di ricerca di domande esplicite e implicite (Cleris, 2019, 6-7).

Parte III^

Introduzione ai Metodi di ricerca in Educazione

I METODI DI RICERCA L'osservazione nella ricerca educativa

Osservazione naturalistica

Con il termine osservazione naturalistica si intendono tutti i tipi di rilevazione in cui il ricercatore non esercita alcun genere di controllo sul proprio oggetto/contesto di studio.

Questa strategia consiste nella rilevazione continuata dei comportamenti di un soggetto nel suo ambiente naturale. Essa si propone di non essere intrusiva ed artificiosa (cfr. Coggi, Ricchiardi, 2008, 104).

similmente si veda **osservazione etnografica** in Sorzio, 2015, pp. 48-49.

Parte III^

Introduzione ai Metodi di ricerca in Educazione

I METODI DI RICERCA L'osservazione nella ricerca educativa

Osservazione naturalistica

Sebbene l'ipotesi di lavoro agisca come delimitatore del campo dell'osservabile, in genere rimane troppo vaga per indicare ciò che deve essere osservato.

È opportuno ricorrere a parcellizzazioni sempre più sottili sia della sequenza comportamentale, sia dell'ambiente fisico nel quale questa avviene, però senza perdere di vista l'intera situazione, perché è indispensabile per ricostruire il quadro d'insieme e per comprenderne il significato. Se il ricercatore perde di vista la sequenzialità dell'evento osservato rischia di scambiare per reale il suo modello di osservazione e di perdere, al contempo, tutte le informazioni che solo la percezione del *continuum* è in grado di offrire.

L'osservazione naturalistica non può prescindere da alcune regole di conduzione, fra cui: la categorizzazione, la scelta del modo con cui rappresentare i comportamenti osservati e la registrazione (Gnisi, Pedon, 2016, 376)

Grado di
standardizzazione
della procedura
Basso

Parte III[^]

Introduzione ai Metodi di ricerca in Educazione

I METODI DI RICERCA L'osservazione nella ricerca educativa

Osservazione naturalistica

categorizzare o *classificare* il comportamento degli individui in categorie di comportamento è molto importante. Se i sistemi di categorie vengono definiti o utilizzati male, l'osservazione stessa risulta falsata. È importante non incorrere nel cosiddetto **errore categoriale*** [Ryle 1949], cioè l'errore di chi attribuisce a categorie differenti un oggetto reale e un oggetto che è puramente mentale: invece, è semplicemente lo stesso oggetto che appartiene contemporaneamente a due diversi gradi di realtà, l'uno concreto, l'altro astratto (Gnisi, Pedon, 2016, 376).

Esempio:

possiamo visitare aule, laboratori e biblioteche di una università e poi aspettarci di vedere finalmente l'università

*Errore categoriale: attribuzione a categorie differenti di un oggetto reale e di un oggetto che è puramente mentale.

Parte III^

Introduzione ai Metodi di ricerca in Educazione

I METODI DI RICERCA L'osservazione nella ricerca educativa

Esercitazione 4.1

Nome Cognome

Esempio

video

madre-bambina

tratto da

Baumgartner (2017)

[illegible]

Parte III^

Introduzione ai Metodi di ricerca in Educazione

I METODI DI RICERCA L'osservazione nella ricerca educativa

Osservazione naturalistica di una giornata scolastica

Una forma particolare di osservazione che mira a cogliere l'articolazione e l'organizzazione di un contesto educativo, stimolando i professionisti che ne fanno parte è una riflessione sulle forme di «pedagogia latente» sulla giornata scolastica (Bondioli, Ferrari, 2000). Il metodo della **giornata scolastica** prevede che l'osservatore colga e trascriva con la procedura di carta e penna, il susseguirsi delle situazioni che hanno luogo nella classe o nella sezione, in una giornata di scuola, dal momento dell'ingresso fino a quello di uscita...(Pasta, 2012, 164-165)

Parte III^

Introduzione ai Metodi di ricerca in Educazione

I METODI DI RICERCA L'osservazione nella ricerca educativa

Errore nella costruzione degli strumenti osservativi

Errore nella registrazione/raccolta dei dati osservati

Errore nella fase di analisi dei dati

Errori
nell'osservazione

Un criterio generale di controllo per ovviare a limiti ed errori in una ricerca osservativa consiste nel rendere esplicito lo schema di osservazione (protocollo: *domande/questioni di ricerca, riflessione sui metodi e strumenti che occorre per osservare, preparazione dell'osservazione; svolgimento dell'osservazione, struttura di analisi dei dati raccolti*)

(cfr. Sorzio, 2015, pp. 52-53)

02.10.2025-08.10.2025

Parte III^

Introduzione ai Metodi di ricerca in Educazione

I METODI DI RICERCA L'osservazione nella ricerca educativa

Caso di approfondimento

Le insegnanti di una classe terza di scuola primaria manifestano una certa preoccupazione per le difficoltà di attenzione e di gestione del comportamento che un alunno della classe presenta già da qualche mese.

Le insegnanti decidono di utilizzare l'osservazione per rilevare spunti utili su cui progettare un intervento indirizzato a favorire il coinvolgimento dell'alunno durante la lezione e a limitare gli episodi di disturbo.

Che tipologia di protocollo osservativo è possibile predisporre? Perché? Quali attenzioni assumere in base al protocollo?

(cfr. Pasta, 2012, 198)

02.10.2025-08.10.2025

Parte III^

Introduzione ai Metodi di ricerca in Educazione

Bibliografia di riferimento della lezione Introduzione ai Metodi di Ricerca in Educazione

Per esame:

Sorzio P., Bortolotti E. (2015). Osservare per includere Metodi di intervento nei contesti socio-educativi, Carocci (cap. II - Natura e varietà delle procedure osservative in educazione).

Per approfondimenti sul Metodi di ricerca:

Baumgartner E. (2017). L'osservazione del comportamento infantile. Carocci, Roma.

Coggi, C, Ricchiardi, P. (2005). Progettare la ricerca empirica in educazione. Carocci. Roma.

Claris S. (2019). Guide per l'osservazione. Come farne buon uso a scuola e in aula. Utet, Milano.

Domenici G., Lucisano P., Biasi V. (2021). Ricerca sperimentale e processi valutativi in educazione. Mc-Graw-Hill, Milano.

Donaldson M. (2009). Come ragionano i bambini. Springer, Milano (ed. orig. 1978).

Gnisi A., Pedon A. (2016). Metodologia della ricerca psicologica, Il Mulino, Milano.

Longobardi C. (2012). Tecniche di osservazione del comportamento infantile. Manuale per le Scienze della formazione e dell'educazione, UTET, Milano.

Pasta T. L'osservazione del comportamento scolastico, in Longobardi C. (2012). Tecniche di osservazione del comportamento infantile. Manuale per le Scienze della formazione e dell'educazione, UTET, Milano., pp. 159-198

O'Leary M. (2020) Classroom Observation. A Guide to the Effective Observation of Teaching and Learning, Routledge, NY.

Trinchero, R. (2002). Manuale di Ricerca Educativa. FrancoAngeli, Milano.

02.10.2025-08.10.2025



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Grazie dell'attenzione

prof. Giancarlo Gola
email: ggola@units.it

